



Storie d'acqua

Spettacoli, incontri, laboratori per bambini: EmiliAmbiente esce dagli uffici per discutere del presente e del futuro del servizio idrico

«Non distruggiamo un sistema che funziona»

La manovra d'agosto e la riforma delle ATO:
intervista a Emiliano Occhi

Salsomaggiore: un'istantanea della rete

Via all'indagine per individuare le perdite e pianificare gli investimenti

Sissa, ora la qualità è garantita EN ISO 9001

Entro il 2014 l'estensione della certificazione a tutti i tredici comuni serviti



Sommario

- **EmiliAmbiente per te** pag. 4
Gli sportelli e i servizi sul territorio
- **L'intervista** pag. 5
Occhi: «Non distruggiamo un sistema che funziona»
- **In Primo Piano** pag. 6
p. 6 - Acqua: quale futuro dopo il referendum?
p.8 - EmiliAmbiente arriva in Fiera!
- **Dal territorio** pag. 10
p. 10 - Salsomaggiore, avviata l'indagine sulla rete
p.12 - Sissa: la qualità ora è garantita a 360 gradi
- **News** pag. 16
p.14 - Casa dell'Acqua: Fidenza si concede il bis!
p.15 - Gli Aironi del Po, custodi del parco di Priorato
p.16 - Un mese di Scritture d'Acqua
- **I volti di EmiliAmbiente** pag. 19
- **Goccia a Goccia** pag. 20
- **Stili di vita** pag. 22

Scenari mutevoli

Gli effetti del referendum, la nuova legge regionale di riforma degli Ambiti Territoriali Ottimali, la normativa nazionale: chi gestisce la "risorsa-acqua" si muove, in questi anni, in un panorama in continua evoluzione. Di questi scenari mutevoli vogliamo parlare ai cittadini dei Comuni che serviamo, attraverso le pagine che state sfogliando (ad esempio nell'intervista al Presidente Occhi di pagina 5 o nel servizio a pagina 6-7) e non solo. A ottobre, infatti, EmiliAmbiente ha inaugurato un nuovo canale di comunicazione: da oggi saremo presenti con uno stand nelle principali fiere del territorio, a partire dalle quattro tappe del famosissimo November Porc. Per far capire che siamo un'azienda vicina ai cittadini, per raccontare loro come stiamo investendo i loro soldi e come stanno cambiando le "regole del gioco"; infine, con i mezzi della socialità e dello svago, anche per far riflettere i più piccoli sui temi della sostenibilità ambientale e della lotta allo spreco. Nel resto del giornale diamo spazio alle

novità che riguardano il territorio: da Salsomaggiore, con l'indagine sullo stato della rete che apre la pista agli investimenti necessari a renderla più efficiente e moderna, a Sissa, il cui servizio idrico ha appena completato il percorso per la certificazione ISO 9001; per finire a Fidenza, dove verrà presto inaugurata la nuova fonte pubblica del Comune. Completano il quadro la pagina sull'edizione 2011 di *Scritture d'Acqua*, con i suoi eventi tra letteratura, arte, scienza e tecnologia, e l'appuntamento con le rubriche *Goccia a Goccia* e *Stili di vita*, a cui si aggiunge una nuova pagina fissa (p.19) con cui proviamo a... *Metterci la faccia*: uno spazio per far conoscere i volti e le storie di chi lavora ogni giorno dietro le quinte di questa azienda. Buona lettura!

Monica Caffarra
Responsabile
Comunicazione, Immagine
e Relazioni Istituzionali
EmiliAmbiente SpA

Risorsaacqua

ANNO XVII - N. 2/2011

Periodico quadrimestrale edito da EmiliAmbiente SpA
Via Gramsci 1/b, 43036 Fidenza
Telefono 0524/688400
Fax 0524/528129
Email: info@emiliambiente.it
www.emiliambiente.it
Autorizzazione del Tribunale di Parma con atto 18/1996

Direzione responsabile:

Monica Caffarra
monica.caffarra@emiliambiente.it

Redazione: Edicta
gandolfi@edicta.net

Hanno collaborato:

La redazione di Water(on)line
Chiara Corradi
Martina Columbu

Le foto a pagina 2 e 23 sono di Alessandra Storchi

Acqua: quale futuro d

Com'è cambiato il servizio idrico con la vittoria dei «sì»? Se ne è discusso nella tavola rotonda promossa da EmiliAmbiente alla Fiera "A Riva la Machina" di Fidenza



Da una parte del tavolo gli amministratori di EmiliAmbiente; dall'altra due giovani giornaliste. Al centro, la gestione del servizio idrico, la situazione post-referendum e gli scenari possibili con la riforma della disciplina sulle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale. Di questo si è parlato durante la tavola rotonda "Per non sprecarne nemmeno una goccia", organizzata a ottobre da EmiliAmbiente SpA ad "A Riva la Machina", la fiera su ingegno e tecnologia del Novecento del quartiere la Bionda, a Fidenza: una manifestazione che, nella sua edizione 2011, era dedicata proprio all'acqua. Obiettivo

della tavola rotonda? Fare chiarezza: «Con iniziative come queste - afferma Emiliano Occhi, Presidente di EmiliAmbiente - vogliamo uscire dai nostri uffici per comunicare con i cittadini in modo diretto, trasparente, puntuale». Oltre al presidente Occhi sono intervenuti Dino Pietralunga (direttore di EmiliAmbiente) e Giancarlo Castellani, Assessore all'Ambiente della Provincia di Parma; nei panni delle croniste c'erano due giovani "pennine" della rivista Water(on)line - promossa dal corso di giornalismo dell'Università di Parma - e il loro direttore, il professore Giorgio Triani.

La discussione non poteva che iniziare da qui: **quali cambiamenti ha portato nella gestione del servizio idrico l'esito del referendum del 12 e 13 giugno?** «La vittoria dei sì al primo quesito - ha spiegato il presidente Occhi - ha sancito l'abrogazione dell'articolo 23bis del Decreto Ronchi. Questo prevedeva che la gestione dei "servizi pubblici locali di rilevanza economica" fosse affidata esclusivamente a due tipi di soggetti: ad un privato scelto tramite gara ad evidenza pubblica oppure ad una società mista pubblico-privata». In altre parole la vittoria dei sì ha cancellato l'obbligo, per gli enti locali, di privatizzare la gestione di alcuni beni comuni, che come tali devono essere tutelati perché non vengano ricondotti a logiche puramente economiche, di mercato: primo tra tutti il servizio idrico (che è stato il vessillo della campagna a favore dei sì), ma anche la gestione dei rifiuti, dei trasporti e simili. «Ora però, - sottolinea il Presidente Occhi - gli articoli 4 e 5 della finanziaria d'agosto reintroducono le indicazioni contenute nel decreto Ronchi, seppur escludendo da questa disciplina il servizio idrico. In altre parole: di nuovo gli enti locali hanno l'obbligo, per affidare servizi come la gestione dei rifiuti, di indire una gara, e quindi di aprire ai privati. Ripeto, l'acqua è esclusa, ma si



La tavola rotonda "Per non sprecarne nemmeno una goccia". Da sinistra: Giancarlo Castellani (assessore all'Ambiente della Provincia di Parma), Valentina Fiume (giornalista di Water(on)line), Dino Pietralunga (EmiliAmbiente), Emiliano Occhi (EmiliAmbiente), Monica Caffarra (EmiliAmbiente) e Giorgio Triani (Direttore di Water(on)line)

lopo il referendum?

è aperta la discussione sul fatto che la volontà referendaria sia stata in qualche modo tradita».

Cosa stabiliva, invece, il secondo quesito? «La vittoria del sì - afferma Occhi - in questo caso ha sancito l'abrogazione di parte del comma 1 dell'articolo 154 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, nella parte in cui si prescriveva che la tariffa del servizio idrico fosse determinata, in una parte ben definita, anche dalla "adeguatezza della remunerazione del capitale investito". In altre parole, prima del referendum le società di gestione del servizio idrico potevano ottenere profitti sui rincari della bolletta pagata dai cittadini, per una quota che poteva arrivare al 7% e che - questo forse è non è stato chiarito a sufficienza nella campagna referendaria - era destinata a finanziare gli investimenti per migliorare qualità ed

efficienza del servizio».

Dunque le nostre bollette dell'acqua sono già cambiate? «Ad oggi né EmiliAmbiente né gli altri gestori del servizio idrico del parmense o dell'Emilia Romagna hanno potuto fare nulla: nella normativa a riguardo, infatti, esistono altri articoli in cui quella determinata parte della tariffa è ancora prevista. Si tratta di un vero e proprio vuoto normativo, a cui ancora nessuno ha dato soluzione; alle numerose richieste di chiarimento sull'applicazione corretta della norma la Regione Emilia Romagna ha risposto sostenendo che, giuridicamente, la soluzione più opportuna è che la tariffa ad oggi in essere si mantenga tale almeno fino alla scadenza dei contratti di gestione tra le varie multiutility e gli enti locali». La situazione è resa più complessa dall'approssimarsi della scadenza

del 1° gennaio 2012, giorno in cui dovrà essere operativa **la nuova disciplina regionale sulla gestione degli ATO**. «L'ambito territoriale ottimale (ATO) - spiega il direttore di EmiliAmbiente, Dino Pietralunga - è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, ad esempio quello idrico. Questi ambiti sono individuati dalle Regioni con apposita legge regionale (nel caso del Servizio Idrico Integrato con riferimento ai bacini idrografici), e su di essi agiscono le Autorità d'Ambito, strutture formate dai Comuni del territorio che organizzano, affidano e controllano la gestione del Servizio Integrato. Ebbene, secondo la legge 42/2010, le AATO dovrebbero essere abolite entro il 31 dicembre 2011, e le loro funzioni dovrebbero essere riattribuite a una nuova Agenzia regionale, che è in fase di costituzione».

«Un sistema da gestire in squadra»

Giancarlo Castellani, assessore all'Ambiente della Provincia di Parma: «In questo settore servono investimenti ingenti; la strategia è ragionare in modo integrato»

«**N**el parmense -ha spiegato Giancarlo Castellani, assessore provinciale all'Ambiente, durante la tavola rotonda "Per non sprecarne nemmeno una goccia" - abbiamo tre gestori del servizio idrico: due sono a capitale interamente pubblico, EmiliAmbiente e Montagna 2000, uno a capitale misto pubblico/privato».

Come cambia la gestione del servizio nell'una o nell'altra modalità? «In entrambi i casi il controllo dell'interesse pubblico è garantito tramite l'Autorità d'Ambito Territoriale, che è l'ente responsabile del servizio ed è formata dai rappresentanti di tutti i Comuni della provincia. Le società come EmiliAmbiente, la cui governance è strettamente legata al territorio gestito, garantiscono una presenza più articolata e una maggiore vicinanza al cittadino rispetto a realtà come Iren, che ha dimensioni addirittura sovraregionali: d'altra parte, da un punto di vista più strettamente economico, chi è piccolo fa più fatica di



chi è grande».

«Quel che il cittadino deve sapere nel momento in cui paga la bolletta dell'acqua, infatti, è che la gestione del sistema idrico - prosegue Castellani - richiede investimenti ingenti, nonostante tutta la manutenzione che si compie quotidianamente sulla rete. La strategia più opportuna è ragionare in modo coordinato. Prendiamo il settore della depurazione, su cui in questi anni Provincia, Comuni e gestori hanno

svolto numerosi e sostanziosi interventi. La scelta è stata quella di creare un sistema di strutture capace di gestire le acque reflue di tutto il territorio in modo integrato, liberando risorse per gli altri investimenti necessari: grazie a questa impostazione verrà ad esempio riqualificato tutto l'asse dello Stirone, corso d'acqua fortemente inquinato dalle acque termali, così come, nella parte Est della provincia, il tratto compreso da Neviano e Montechiarugolo».

EmiliAmbiente arriva

Teatro, pittura, bolle e colori: così EA esce dagli uffici per parlare di ambiente ai cittadini più giovani. Dopo Fidenza, parte il "tour" nei comuni della Bassa...

Per parlare di ambiente si possono usare i colori. O le bolle di sapone. E per imparare qualcosa sulla "risorsa acqua", non è certo necessario leggere un libro: basta farsi narrare una storia! Con questi strumenti – il gioco, lo spettacolo, la socialità

– EmiliAmbiente ha voluto incontrare, in occasione della fiera "A Riva la Machina", a Fidenza, i cittadini più giovani. Dopo la passerella delle autorità – che nella mattinata di sabato 8 ottobre hanno inaugurato la festa proprio nello stand della società – e dopo la tavola rotonda con i giovani giornalisti di Water(on)line, il gazebo colorato di verde è diventato niente meno che un teatro. Una folta platea di piccoli ascoltatori si è infatti raccolta attorno alla Compagnia Bertesca, che nel pomeriggio ha messo in scena "Storie d'acqua, d'amori e di guerra": uno spettacolo sulla sobrietà, sulla ricerca di uno stile di vita vero e responsabile. Domenica 9, invece, spazio alla creatività e con il laboratorio "Nel blu, dipinti di blu", a cura di Sara Painsi: trucchi e colori per mascherarsi da

pesce, da goccia o da mostro dell'oceano. Il tutto, rigorosamente, a partecipazione gratuita.

La presenza di EmiliAmbiente alla fiera di Fidenza non è un caso, ma il primo appuntamento di un calendario che vede la SpA impegnata in una sorta di tour nei comuni di cui gestisce il servizio idrico: a novembre il progetto è andato avanti con la partecipazione al November Porc (si veda box a destra), e altre occasioni seguiranno nei prossimi mesi. «Sosteniamo con entusiasmo – spiega Emiliano Occhi – ogni iniziativa in cui si possa parlare di educazione ambientale. Da oggi vogliamo rivolgerci direttamente alle generazioni più giovani, con le modalità del gioco e della socialità, per parlare loro – e con loro – di sostenibilità e lotta allo spreco».

Storie d'acqua, d'amori e di guerra



«Quando scelsi di partire, non avrei mai immaginato di scoprire una terra così diversa... meravigliosa nella sua diversità e così vicina alla sua fine...» Si chiama "Storie d'acqua, d'amori e di guerra", lo spettacolo messo in scena nello stand di EmiliAmbiente dall'Associazione Culturale Bertesca alla fiera di Fidenza. «La pièce - spiega Marco Zanelli, autore e attore - è liberamente tratta da "Il mercante d'acqua" di Francesco Gesualdi e vuole essere un viaggio in una terra lontana, dove il significato che ha l'acqua nella vita dei personaggi muta con il tempo, si distorce e viene trascinato via... Come un torrente in piena, che nulla può trattenere...»



in Fiera!



Qui sopra l'inaugurazione della fiera "A Riva la Machina". Da sinistra Giancarlo Castellani (assessore provinciale all'Ambiente), Mario Cantini (Sindaco di Fidenza), Monica Caffarra (EmiliAmbiente SpA), Mons. Carlo Mazza (Vescovo di Fidenza) e Corrado Pedrazzi dell'associazione "A Riva la Machina"

Nel blu, dipinti di blu

Sono diventati sirene, pesci, mostri dell'oceano o meravigliose creature mai viste prima: erano in tanti i bambini in fila per partecipare al laboratorio di pittura e truccabimbi "Nel blu, dipinti di blu", a cura di Sara Painsi, ospitato nello stand di EmiliAmbiente alla fiera di Fidenza. Trucchi per trasformarsi a volontà, ma anche colori e pastelli per immaginare di viaggiare sulle onde del mare, lungo le sponde dei fiumi e nel piccolo universo di una goccia d'acqua...



EmiliAmbiente per i piccoli al November Porc



EmiliAmbiente è stata presente, a novembre, nelle quattro date di **November Porc 2011**: nelle giornate di sabato 5, 12, 19 e 26 il gazebo colorato ha seguito la kermesse enogastronomica rispettivamente a Sissa, Polesine, Zibello e Roccabianca. Nello stand di EmiliAmbiente i cittadini hanno potuto chiedere informazioni sul servizio idrico, consultare e ritirare il materiale informativo dell'azienda... ma soprattutto i più piccoli hanno avuto l'opportunità di partecipare ai laboratori creativi a cura di Sara Painsi. In alto qualche immagine della rassegna, intitolata **"Bolle giganti, pesci palloncino e altre meraviglie"**.